

# **Audizione Senato**

## **10<sup>a</sup> Commissione (Industria, Commercio, Turismo) e 13<sup>a</sup> Commissione (Territorio, Ambiente, Beni Ambientali) Riunite**

*Esame del disegno di legge n. 1733, concernente la conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.*

**14 Gennaio 2015 – Uffici della Presidenza**

**Barbara Valenzano**  
*Custode Giudiziario Ilva di Taranto*

*Attività di Custodia : Dott. Ing. Emanuela Laterza, Dott. Ing. Claudio Lofrumento, Dott. Mario Tagarelli.  
Attività Polizia Giudiziaria: Maggiore Nicola Candido, Mar.Capo Francesco Filannino, Mar. Capo Giovanni Solombrino.*

***GIUDICE RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' DI CUSTODIA: Dott.ssa Anna Patrizia Todisco***

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- **In data 04.08.2011 viene rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla società ILVA S.p.A. con Decreto del MATTM prot. DVA-DEC-2011-0000450 prescriveva all’Azienda l’attuazione di specifiche prescrizioni.**
- **In data 26.07.2012 viene emesso il Provvedimento di Sequestro Preventivo di cui al decreto n. 938/10 RGNR e n. 5488/10 R. GIP dell’Area Parchi, dell’Area Cokerie, dell’Area Agglomerato, dell’Area Altiforni, dell’Area Acciaierie e dell’Area GRF (Gestione Rifiuti Ferrosi) dello Stabilimento ILVA SpA dal Tribunale di Taranto, Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari – dott.ssa Patrizia Todisco, successivamente in data 07.08.2012 il Provvedimento viene modificato **dall’Ordinanza emessa dal Tribunale di Taranto – Sezione di Riesame ex art. 309 c.p.p.**  
**L’esercizio degli impianti è vincolato all’attuazione degli interventi necessari alla cessazione “dell’attività criminosa in corso” e “delle emissioni inquinanti” derivanti dalla conduzione degli impianti”.****

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- **In data 05.09.2012, i custodi giudiziari definiscono le prime disposizioni operative di servizio da attuare immediatamente per dare seguito alle disposizioni della Magistratura individuando preliminarmente gli interventi impiantistici da effettuare e le modalità operative da attuare.**
- **In data 26.10.2012 si conclude la Procedura di riesame, ai sensi dell'art. 29octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., avviata da parte dell'Autorità Competente su richiesta della Regione Puglia conclusasi con il Provvedimento di Riesame della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale emanato il Decreto prot. DVADEC-2012-0000547 dal MATTM.**  
**Il Decreto di Riesame imponeva all'Azienda l'ottemperanza a specifiche prescrizioni sia di tipo impiantistico che gestionale indicando precise scadenze temporali per l'attuazione delle stesse.**
- **Per ottemperare alle indicazioni della Procura, il dott. Ferrante, in qualità di Legale Rappresentante di ILVA s.p.a. e custode giudiziario, propone un Piano degli Interventi che prevede una spesa di 400.000.000,00 €.**

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- In data 19.11.2012, i custodi giudiziari depositano presso gli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto il “*Piano degli Interventi di Adeguamento degli Impianti presenti nelle Aree Agglomerato, Cokerie, Altiforni, Acciaierie e dell’Area Parchi Minerari*”. Il costo totale degli interventi risulta complessivamente pari a circa 8.100.000.000,00 €.
  - In data 03.12.2012 viene emanato il Decreto Legge n. 207, convertito con la Legge n. n. 231 del 24.12.2012, “...per un periodo di trentasei mesi, la società ILVA S.p.A. di Taranto è immessa nel possesso dei beni dell'impresa ed è in ogni caso autorizzata, nei limiti consentiti dal provvedimento di cui al comma 2 (Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 26.10.12 alla società ILVA S.p.A. con Decreto del MATTM prot. n. DVA/DEC/2012/0000547), alla prosecuzione dell'attività produttiva nello stabilimento e alla commercializzazione dei prodotti...”.
- La gestione e la responsabilità della conduzione degli impianti viene affidata ope legis ai titolari dell’Autorizzazione Integrata Ambientale con obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni entro 36 mesi ovvero entro il 15.10.2015.**

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- In data 04.06.2013 viene emanato il Decreto Legge n. 61 del 04.06.2013, successivamente convertito con la Legge n. 89 del 3 agosto 2013, che prevede il **Commissariamento Straordinario dello stabilimento ILVA** per garantire che la prosecuzione dell'attività produttiva sia funzionale alla conservazione della continuità aziendale ed alla **destinazione prioritaria delle risorse aziendali alla copertura dei costi necessari per gli interventi di risanamento ambientale individuati da un Comitato di Tre Esperti** nominati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la definizione del *“Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria che prevede le azioni e i tempi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e dell’A.I.A.”*:
  - ✓ In data 05.06.2013, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato Commissario Straordinario dello stabilimento ILVA di Taranto, **il dott. Enrico Bondi**.
  - ✓ Contestualmente il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha nominato un Comitato di Tre Esperti

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- **Nelle more della definizione del Piano Ambientale, il Commissario Straordinario** *“garantisce comunque la progressiva adozione delle misure previste dall’autorizzazione integrata ambientale e dalle altre autorizzazioni e prescrizioni in materia di tutela ambientale e sanitaria, curando altresì la prosecuzione dell’attività di impresa”*.
- **In data 11.10.2013** lo schema di **Piano delle Misure e delle Attività di Tutela Ambientale**, predisposto dal Comitato di Tre Esperti, in relazione allo stabilimento ILVA di Taranto, viene pubblicato sul sito istituzionale del MATTM.  
**Tale Piano prevede una protrazione dei termini temporali entro cui attuare le prescrizioni previste dal Decreto di Riesame AIA del 26.10.2012.**
- **In data 10.12.2013**, con l’art. 7, comma 1, del Decreto Legge n. 136 del 10.12.2013, viene modificato l’art. 1 del D.L. n. 61/2013, come convertito dalla Legge 89/13, prevedendo che *“l’approvazione del piano avviene (...) entro il 28 febbraio 2014.”*.

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- In data 14.03.2014 viene approvato il Piano delle Misure e delle Attività di Tutela Ambientale e Sanitaria che *“equivale a modifica dell’A.I.A., limitatamente alla modulazione dei tempi di attuazione delle relative prescrizioni”*.

Tali protrazioni dei tempi di esecuzione degli interventi non risultano tuttavia supportate da una valutazione di risk assessment che definisca il livello di accettabilità dei rischio per la salute umana e la tutela dell’ambiente, tale da motivare le ulteriori proroghe disposte dal Piano.

Inoltre, l’art. 2 del DPCM del 14.03.2014 stabilisce che *“il riesame previsto dal decreto di AIA del 26/10/2012, di cui al procedimento ID 90/295 per la parte inerente a discariche interne e gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, nonché i procedimenti ID 90/457 (gestione dei rifiuti - garanzie finanziarie) e ID 90/333/469 (riutilizzo materiali nei processi termici) sono da ritenersi conclusi con il trasferimento dell’istruttoria in capo al sub commissario”*.

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- **In data 06.06.2014, la gestione degli impianti ed, in particolare, le responsabilità connesse all'attuazione degli interventi impiantistici sono affidate al dott. Piero Gnudi**, nominato Commissario Straordinario dello stabilimento ILVA mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05.06.2014.
- **In data 16.07.2014 viene emanato il Decreto Legge n. 100** il quale stabilisce che, ai fini dell'osservanza del predetto Piano delle Misure e delle Attività di Tutela Ambientale e Sanitaria,, s'intende che, *“trattandosi di un numero elevato di prescrizioni con interconnessioni critiche, entro il 31 luglio 2015 sia attuato almeno l'ottanta per cento delle prescrizioni in scadenza a quella data”*.  
**Oltre a prevedere una nuova ed ulteriore protrazione dei termini temporali di attuazione degli interventi di risanamento ambientale** (già posticipati a seguito dell'approvazione del Piano Ambientale rispetto a quelli previsti dal Decreto di Riesame AIA).  
**Il D.L. n. 100/14 non specifica quali interventi appartengano al 20% delle prescrizioni che ILVA avrebbe potuto autonomamente decidere di prorogare sine die rispetto a tutte le prescrizioni in scadenza al 31.07.2015.**



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- **In data 11.08.2014, viene emanata una nuova Legge n. 116**, la quale prevede che *“trattandosi di un numero elevato di prescrizioni con interconnessioni critiche, entro il 31 luglio 2015 sia attuato almeno l'80 per cento delle prescrizioni in scadenza a quella data. (...) Rimane il termine ultimo già previsto del 4 agosto 2016 per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni”*.

**La legge consente quindi la proroga dei termini temporali del 20 % delle prescrizioni previste in scadenza al 31.07.2015 dal DPCM 14.03.2014 e proroga sine die i termini per alcuni interventi, ad esempio Altoforno 5 e batterie (11).**

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

- **In data 05.01.2015, il D.L. n. 1 stabilisce che** *“l'ammissione di ILVA S.p.A. alla amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge n. 347 determina la cessazione del commissariamento straordinario”*.
- L'art. 5 del D.L. n. 1 prevede che *“Il Piano di cui al D.P.C.M. 14 marzo 2014 si intende attuato se entro il 31 luglio 2015 sono realizzate, almeno nella misura dell'80 per cento, le prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stabilito il termine ultimo per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni.”*.
- **Si evidenzia che le prescrizione al 31 luglio 2015 sono, in alcuni casi, attività di tipo progettuale propedeutiche alla realizzazione di interventi la cui realizzazione è prevista a partire dal 2016. Pertanto, derogare il 20% delle prescrizioni, comporterebbe, di fatto, la mancata chiusura di tutti gli interventi più onerosi la cui realizzazione è prevista a partire tra il 2016 e il 2017.**

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato Autorizzativo

L'art. 5 del DL n. 1/15 introduce importanti criticità:

- ✓ **conferma la protrazione dei termini temporali di attuazione degli interventi già disposta con la L. n.116/14** (già posticipati dal Piano Ambientale rispetto a quanto imposto con Decreto di Riesame AIA);
- ✓ **non individua il 20% delle prescrizioni che**, sebbene in scadenza al 31/07/2015, **potranno essere prorogate sine die** o comunque sino all'emanazione di un nuovo D.P.C.M che ne fisserà il nuovo termine temporale;
- ✓ **approva le modalità di costruzione e di gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi**, presentate in data 19 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.

La suddetta disposizione normativa riveste, pertanto, carattere di genericità e lascia piena autonomia di scelta ad ILVA S.p.a. nell'individuazione degli interventi da concludere, a scapito di altri (magari quelli più onerosi e proprio quelli che avrebbero garantito maggior sicurezza e tutela dell'ambiente e per la salute, come ad esempio la copertura dei parchi primari!).

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015

*(D.P.C.M. 14/03/2014)*

Prescrizioni Parti II e III del Piano Ambientale	Descrizione sintetica e Scadenza
n. 1 "copertura parchi primari"	Parco Minerale. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (08.09.2016) Parco Fossile. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (08.09.2016)
n. 4 "copertura parchi secondari"	Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud. I lavori saranno conclusi entro 20 mesi (08.01.2016) Parchi Calcare Area 2 e Area 5 e Parco Loppa. I lavori saranno conclusi entro 03.08.2016
n. 5 "benne ecologiche"	Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: scaricatore A e B entro 5 mesi; – scaricatore F: scaricatore C: entro 8 mesi (8/01/15); – scaricatore D: entro 11 mesi (8/04/15); – scaricatore E: entro 14 mesi (8/07/15); – entro 17 mesi (8/10/15);

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Parchi - Sistemi di Contenimento delle Emissioni Diffuse



*La barriera frangivento, installata in Area Parchi, non contribuisce sostanzialmente alla riduzione delle emissioni di polveri nelle aree esterne allo stabilimento.*

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Parchi - Sistemi di Convogliamento Acque di Lavaggio e Meteoriche



*Tale gestione ha comportato, con ogni probabilità, nel tempo, l'immissione, nei sistemi acqua-suolo, di sostanze pericolose. La pavimentazione delle aree di sedime e la realizzazione di un sistema di convogliamento e trattamento delle acque meteoriche è quanto previsto dalle norme dello Stato italiano.*

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Parchi - Sistemi di Convogliamento Acque di Lavaggio e Meteoriche

Si evidenzia che le prime abitazioni sono presenti già a 200 m e che lo Stabilimento ha una estensione di oltre due volte la città di Taranto, e che nell'Area Parchi molte delle sostanze stoccate sono pericolose, fatti che impongono la copertura dei cumuli in Area Parchi.



*Area Parchi - Sistemi di Convogliamento Acque di Lavaggio e Meteoriche*



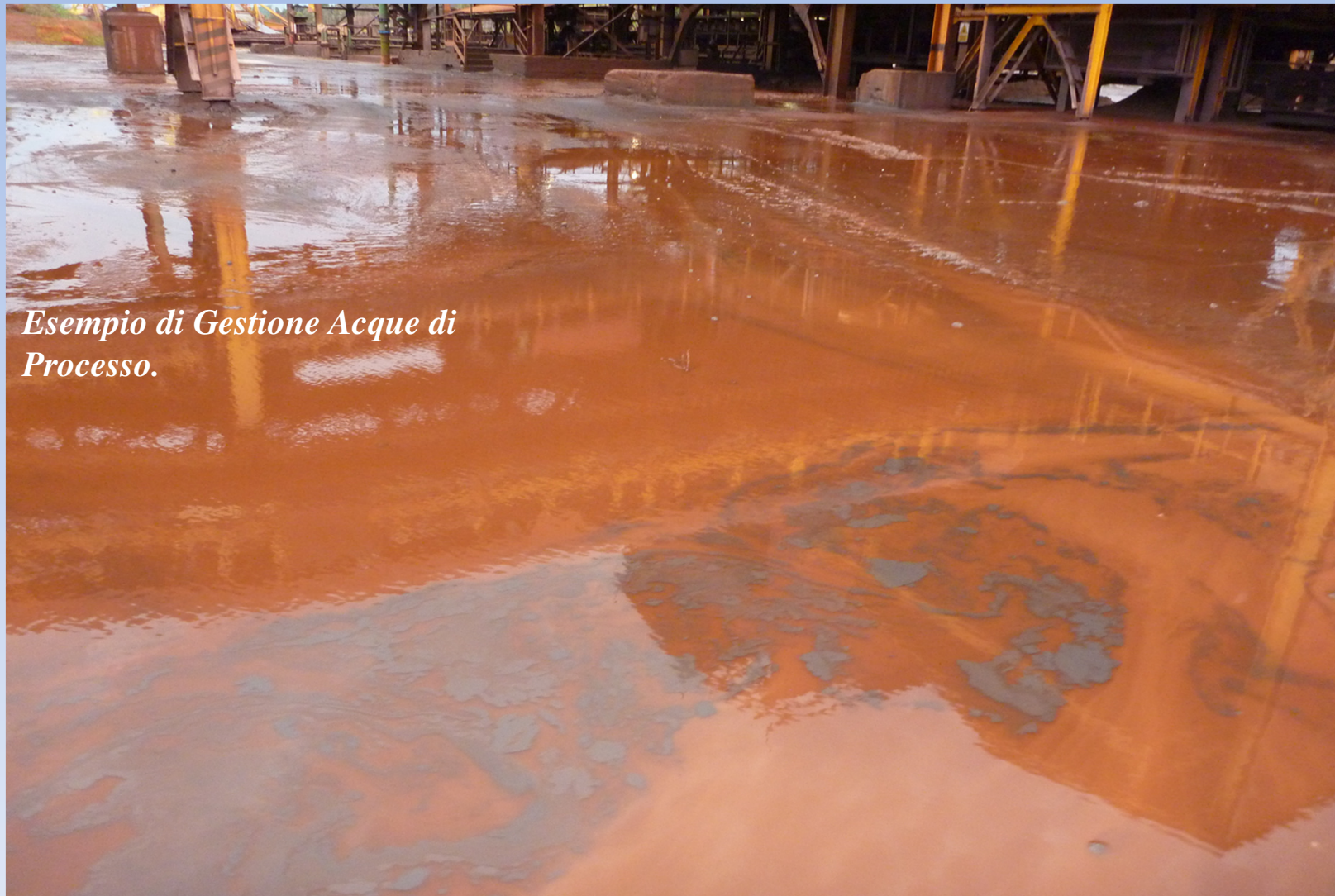


*Area Parchi – Cumuli e Sedime Area Parchi*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## *Area Parchi - Sistemi di Convogliamento Acque di Processo*



*Esempio di Gestione Acque di  
Processo.*

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## *Sistemi di Convogliamento Acque Meteoriche*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Impianti - Sistemi di Convogliamento Acque di Processo



*Area Parchi – Sistemi di Bagnamento Cumuli*



*Cumuli*

*Fog Cannon*  
*Area Parchi*

*Esempio in Europa di Copertura Area Stoccaggio Carbonile*  
*Centrale Termoelettrica di Brindisi*



*Domes – Opera Realizzata*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stoccaggi di Materie Prime

- ✓ **I quantitativi stoccati nell'area Parchi**, sebbene siano inferiori rispetto a quelli presenti nel 2012, in proporzione alla riduzione della produzione dovuta allo spegnimento dell'altoforno AFO 1, tali valori **risultano superiori a quelli rilevati a giugno 2013**. Sarà una gestione con elevate marginalità? O «molto efficiente» come dichiarato pubblicamente, sempre in questa sede da qualcuno?
- ✓ Per la gestione delle materie prime, *“non sono state introdotte modifiche in relazione alle modalità gestionali adottate per la programmazione dell'approvvigionamenti”*, fatto che comporta la presenza di cumuli di elevate dimensioni sottoposte ad agenti atmosferici, in un'area urbana;
- ✓ **Le modifiche introdotte alle modalità gestionali dell'Area Parchi hanno riguardato unicamente la riallocazione di alcuni stoccaggi** e non le procedure di programmazione degli approvvigionamenti al fine di minimizzare i quantitativi stoccati.



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Parchi - Sistemi di Contenimento delle Emissioni Diffuse

*I sistemi per il contenimento delle emissioni diffuse da polveri sottili dovute alla presenza degli stoccaggi di materie prime, costituito dalla rete di idranti e fog cannon, **non garantiscono un adeguato contenimento delle emissioni** in relazione condizioni metereologiche in quanto le procedure operative che definiscono le modalità di funzionamento delle stesse non tengono conto delle specifiche condizioni di vento delle aree interessate*



## Area Parchi – Depositi di Materie Prime: bagnamento fog cannon

Le aree di stoccaggio delle materie prime sono ubicate in zone scoperte e non pavimentate nelle more della realizzazione degli interventi di copertura parchi.

*I sistemi per il contenimento delle emissioni diffuse da polveri sottili dovute alla presenza degli stoccaggi di materie prime, costituito dalla rete di idranti e fog cannon, **non garantiscono un adeguato contenimento delle emissioni** in relazione condizioni meteorologiche in quanto le procedure operative che definiscono le modalità di funzionamento delle stesse non tengono conto delle specifiche condizioni di vento delle aree interessate*



*Gli stoccaggi di materie prime in aree non pavimentate rappresentano una sorgente di contaminazione di suolo, sottosuolo e della falda superficiale che sversa direttamente nel mar Piccolo.*

*Pertanto, i lavori di copertura dei Parchi non possono prescindere dalla preliminare bonifica ed impermeabilizzazione dei suoli interessati dagli stessi.*

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015

*(D.P.C.M. 14/03/2014)*

<b>Prescrizioni Parti II e III del Piano Ambientale</b>	<b>Descrizione sintetica e Scadenza</b>
<b>n. 6 “Interventi chiusura nastri e cadute”</b>	Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: <ul style="list-style-type: none"><li>- 35% entro 1 mese (8/06/14);</li><li>- 55% entro 10 mesi (8/03/15);</li><li>- 75% entro 19 mesi (8/02/16);</li><li>- 100% entro 28 mesi (8/09/16).</li></ul>
<b>n. 16i-40-51-58-65-57 “Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti”</b>	Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: <ul style="list-style-type: none"><li>- 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</li><li>- 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</li><li>- 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</li></ul>

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015

*(D.P.C.M. 14/03/2014)*

<b>Prescrizioni Parti II e III del Piano Ambientale</b>	<b>Descrizione sintetica e Scadenza</b>
<b>n. 16g "Adeguamento raffreddatori rotanti AGL2"</b>	<p>Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale dovevano essere installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, dovevano essere trasmessi entro 8 mesi (8/01/2015) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</p> <p>Tale intervento è propedeutico all'esecuzione di quanto prescritto con le prescrizioni n. 60 e 62, inerente l'obbligo per l'Azienda della completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare e la presentazione di un progetto per l'installazione di <b>filtri a maniche</b> per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato. Tale prescrizione rinviene dalla prima AIA 2011.</p>

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015 (D.P.C.M. 14/03/2014)

<b>Prescrizioni Parti II e III del Piano Ambientale</b>	<b>Descrizione sintetica e Scadenza</b>
<b>n. 16e “fermata batterie 3-4-5-6”</b>	I lavori saranno conclusi entro il 03/08/2016.
<b>n. 16f “fermata batterie 9-10”</b>	Batteria 9. I lavori saranno conclusi entro il 08/05/2016. Batteria 10. I lavori saranno conclusi entro il 03/08/2016.
<b>n. 16.l “fermata batteria 11”</b>	I lavori saranno conclusi entro il 08/12/2015.
<b>n. 16.m “batteria 7-8”</b>	Installazione sistema Proven. I lavori saranno conclusi entro il 08/06/2015.
<b>n. 16.o “batteria 12”</b>	Installazione sistema Proven. I lavori saranno conclusi entro il 08/03/2016.
<b>n. 42 “modifica Tabella 1 Cokeria – Cokefazione”</b>	Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm <sup>3</sup> sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano : <ul style="list-style-type: none"><li>- Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15);</li><li>- Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15);</li><li>- Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15).</li></ul>

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Cokerie

*Nel corso degli accessi notturno, si è riscontrato le fasi di spegnimento del coke comportano il rilascio in atmosfera di cospicue emissioni di sostanze pericolose quali ad esempio benzo(a)pirene, idrocarburi policiclici aromatici IPA, cancerogeni ed ulteriori altre, ad oggi, non specificatamente caratterizzate dal punto di vista quali-quantitativo*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015

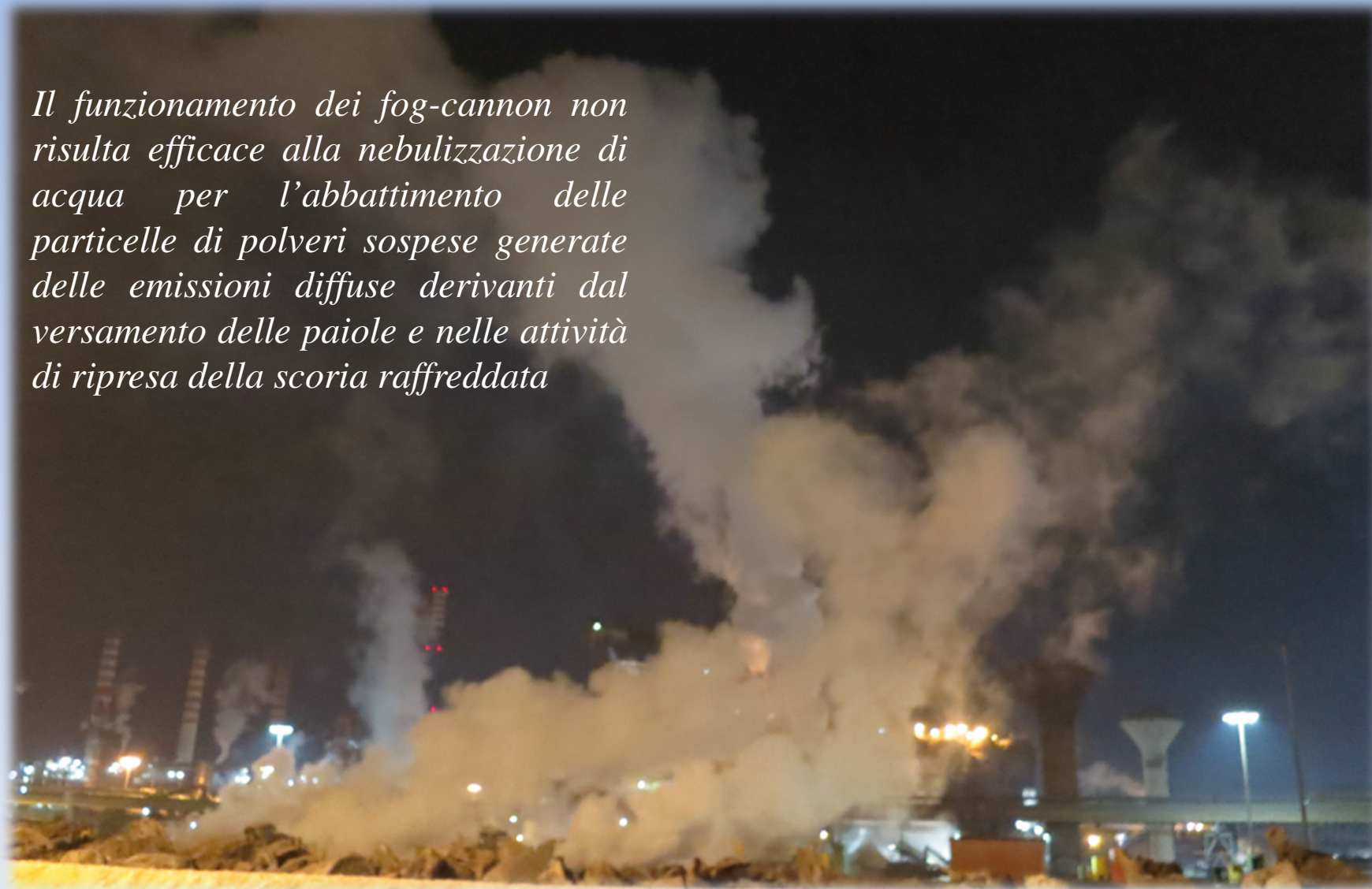
(D.P.C.M. 14/03/2014)

<b>Prescrizioni Parti II e III del Piano Ambientale</b>	<b>Descrizione sintetica e Scadenza</b>
<p>n. 16h "GRF area di scarico paiole: Copertura aree".</p> <p>Si evidenzia che la misura transitoria «<b>a cappe mobili</b>», che sostituiva l'intervento di copertura dell'area GRF prevista dal Decreto di Riesame AIA, è diventata una <b>misura definitiva</b>.</p> <p>Questo comporta che, pur essendo tale nuova misura «<b>a norma di legge</b>», <b>tuttavia non garantisce il contenimento delle emissioni pericolose (polveri contenenti metalli pesanti, quindi cancerogene) derivanti dallo sversamento di scoria liquida in aria ambiente.</b></p>	<p>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano (8/03/2015) sarà installato un <b>sistema a cappe mobili</b>, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</p>

## Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

Area Gestione Rottami Ferrosi- Misura di contenimento diventata definitiva per legge: «Cappe Mobili», in luogo della copertura con estrazione emissioni.

*Il funzionamento dei fog-cannon non risulta efficace alla nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata*





# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Gestione Rottami Ferrosi

*Gli interventi relativi ai lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata non sono stati avviati.*

*Tali interventi sono stati sostituiti dall'installazione di cappe mobili.*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Gestione Rottami Ferrosi

*Allo stato attuale,  
risultano installati n. 3  
fog-cannon*

*Non sono previsti  
interventi per la bonifica  
dei suoli e della falda  
superficiale.*

*Si precisa che, un mese  
fa, durante i lavori di  
scavo per cantieri AIA,  
nell'Area tra l'Acciaieria  
1 e GRF, è stata  
riscontrata la presenza  
di rifiuti nei primi strati  
del suolo*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

*Area Gestione Rottami Ferrosi*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Gestione Rottami Ferrosi

*L'ubicazione e il raggio d'azione dei tre fog-cannon non consentono l'abbattimento delle emissioni diffuse prodotte dalle attività di sversamento della scoria*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015

*(D.P.C.M. 14/03/2014)*

<b>Prescrizioni</b> Parti II e III del Piano Ambientale	<b>Descrizione sintetica e Scadenza</b>
<b>n.UA9</b> <b>“Area delle lavorazioni a caldo</b> <b>(aree coke, sottoprodotti, aree</b> <b>AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a</b> <b>calce”</b>	Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: <ul style="list-style-type: none"><li>- 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano <b>(08/11/2015)</b>;</li><li>- 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano (08/08/2016).</li></ul>

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Altiforni

*L'altoforno AFO5 è stato interessato da eventi anomali con conseguenti emissioni diffuse di elevata entità. Le analisi effettuate da ILVA per valutare la "vulnerabilità al collasso in seguito ad un evento sismico" per l'Altoforno 5 hanno evidenziato la necessità di interventi strutturali .*



*Molteplicità di Eventi (Slopping e Rilasci Tossici)*

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Acciaierie

*Il continuo verificarsi di fenomeni di accensione delle torce manifesta, comunque, una gestione non ottimale dei processi interni di impianto. Infatti, l'attivazione di tali sistemi di emergenza (torce) avviene tutt'oggi durante la fase iniziale e la fase finale del processo di affinazione della ghisa.*

*Inoltre, si rappresenta che l'11 ottobre 2014 è occorso un incidente rilevante presso lo Stabilimento ILVA di Taranto.*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Acciaierie

*Il sistema di videomonitoraggio non è completo di un sistema automatico di gestione ed elaborazione video delle immagini finalizzato alla analisi qualitativa delle stesse mediante un sistema di riconoscimento software delle accensioni per il controllo in continuo delle emissioni convogliate e delle torce tramite videocamere ed il pronto intervento degli operatori in caso di rilasci emissivi incontrollati. Ad oggi, non risulta ancora collaudato.*





# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Area Acciaierie: Interventi Effettuati



*I frequenti eventi di slopping continuano a verificarsi nonostante l'avvenuta esecuzione degli interventi in Acciaierie e l'introduzione del Sistema di Controllo ISDS con procedura di tipo RAMS*



# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015 (D.P.C.M. 14/03/2014)

Prescrizioni Parti II e III del Piano Ambientale	Descrizione sintetica e Scadenza
UA11 "Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla parte III del <a href="#">D.lgs. 152/2006</a> ) per le sostanze pericolose degli scarichi idrici degli impianti produttivi"	I lavori saranno conclusi entro il 08/03/2016.
UA13 "Misure per la riduzione dei consumi energetici"	Gli interventi di cui al programma di efficientamento dovranno essere realizzati entro il 08/03/2016.

*Ad oggi non ci sono informazioni in merito alla gestione degli scarichi idrici derivanti dalle attività di processo.*

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Stato di Attuazione delle Prescrizioni del Piano Ambientale in scadenza al 31 luglio 2015 (D.P.C.M. 14/03/2014)

<b>Prescrizioni</b> Parti II e III del Piano Ambientale	<b>Descrizione sintetica e Scadenza</b>
<b>UA20 “Certificazione Prevenzione Incendi”.</b>	Entro 4 mesi (08/09/2014) la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento; entro 23 mesi (08/04/2016) la verifica di conformità di ogni attività soggetta presente nell'area e l'attuazione di specifici piani di miglioramento per l'eventuale adeguamento alle normative di settore; entro 28 mesi (08/09/2016) l'approntamento per ogni area produttiva di fascicoli tecnici attestanti la conformità di ogni attività soggetta presente nell'area per la conseguente richiesta di rilascio della certificazione.

# Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto

## Gallerie Sotterranee e Acque di Approvvigionamento

*Si evidenzia inoltre la criticità connessa all'approvvigionamento delle acque mare per il raffreddamento dei processi in relazione alle problematiche di staticità delle gallerie sotterranee.*



*Il DL n. 1/15 approva le modalità di costruzione e di gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi, presentate in data 19 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.*

*Tutte le Discariche, ad eccezione della Mater Gratiae autorizzata per legge, non risultano autorizzate, come anche la gestione dei rifiuti.*

1. rifiuti interrati
2. ex discarica le collinette
3. discarica ex 2b in esercizio da autorizzare AIA
4. nuova discarica RP
5. nuova discarica RNP
6. ex discarica due mari  
(da bonificare)
7. discarica per RP in fase di esaurimento non autorizzata AIA

## Discariche ILVA



## Conclusioni

- ✓ Il D.L. n. 1 del 05.01.2015 concede ulteriori proroghe dei termini temporali per l'attuazione degli interventi, già posticipati dal Piano delle Misure Ambientali, rispetto a quanto imposto con Decreto di Riesame AIA.  
**Tali protrazioni dei tempi di esecuzione degli interventi non risultano tuttavia supportate da una valutazione di risk assessment che definisce il livello di accettabilità dei rischi per la salute umana e la tutela dell'ambiente tale da motivare le ulteriori proroghe disposte dal Piano.**
- ✓ Il D.L. n. 1 del 05.01.2015 non garantisce una copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano delle Misure Ambientali approvato dal DPCM 14.03.2014, se non l'indicazione di fondi CIPE ed Europei e di somme derivanti dalle attività svolte dalla Procura di Milano, in relazione a reati finanziari, attualmente solo "virtuali", in quanto non nelle disponibilità dello Stato italiano.
- ✓ Il D.L. n. 1 del 05.01.2015 approva *ope legis* le modalità di costruzione e di gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi, presentate in data 19 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89.
- ✓ Si evidenzia in ultimo che la Suprema Corte ha restituito la facoltà d'uso degli impianti ad ILVA solo a condizione che fosse «**rigorosamente rispettato il Cronoprogramma degli Interventi previsti dal Provvedimento di Riesame AIA**», programma che oggi ha maturato per legge già tre anni di proroghe.

## Audizione Senato - Stabilimento ILVA di Taranto



16 ottobre 2014 - ore 01.45 - Ilva di Taranto - foto: Fondo Antidiossina Onlus